

Categoria: Agenda

Pubblicato: Lunedì, 20 Marzo 2023 19:20

Redazione POP.ACLI



La Giornata, riconosciuta ufficialmente dallo Stato con la legge n. 20 dell'8 marzo 2017, giunge in realtà quest'anno alla sua ventottesima edizione...

La storia di questa Giornata è [raccontata sul sito di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"](#), a cui si deve la sua istituzione:

"Il 21 marzo nasce dal dolore di una mamma. Una giornata estiva. Il sole splende sulla autostrada tra Punta Raisi e Palermo. Magistrati, rappresentanti delle istituzioni e delle forze di polizia, cittadini e studenti commemorano il primo anniversario della strage di Capaci. C'è anche don Luigi Ciotti sul luogo del dolore. Prega, in silenzio. Quando, all'improvviso, si avvicina una donna minuta: si chiama Carmela, è vestita di nero e piange. La donna prende le mani di don Luigi e gli dice: «Sono la mamma di Antonino Montinaro, il caposcorta di Giovanni Falcone. Perché il nome di mio figlio non lo dicono mai? È morto come gli altri». Soffre, Carmela: in quel primo anniversario della strage la memoria di suo figlio Antonio, e dei suoi colleghi Rocco e Vito, veniva liquidata sotto l'espressione "i ragazzi della scorta". Da questo grido di identità negata nasce, il 21 marzo, primo giorno di primavera, la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare da nessuno il suo nome. Nessuno. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.".

Il 21 marzo è una giornata che per la rete di Libera costituisce un punto di arrivo e di ripartenza, in cui dare spazio anche alla denuncia della presenza delle organizzazioni criminali e delle connivenze con politica, economia e massoneria deviate.

Titolo di questa edizione: E' possibile

Lo slogan di questa Giornata vuole portarci a riflettere su ciò che ciascuno di noi può fare per l'affermazione dei diritti e della giustizia sociale. La parola "possibile" deriva da "potere" e indica ciò che si può realizzare, ciò che può accadere. Oggi ci troviamo su un sentiero oscuro, dove talvolta non ci sono neanche le stelle a farci da guida. Sappiamo che "è possibile" superare questa fase se a metterci in gioco siamo tutti, insieme: solo con il noi si può arrivare ad affermare la pace, la giustizia, la verità, i diritti, l'accoglienza e la libertà...

[Leggi il documento completo](#)

[Per saperne di più](#)

[Il messaggio a Libera della Senatrice a vita Liliana Segre](#), in occasione della XXVIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie